



Segreteria Territoriale Venezia

PORTOGRUARO, 03-06-2007

**OGGETTO: CONSIGLIO COMUNALE**

In occasione del prossimo consiglio comunale che si terrà lunedì 4 giugno a Portogruaro, volevo fare un invito alla moderazione e al rispetto reciproco ad entrambi gli schieramenti politici, maggioranza e opposizione, in modo da evitare il pessimo esempio dato nelle ultime 2 sedute. Non è stato bello vedere i nostri rappresentanti comunali insultarsi e accusarsi tra loro, in modo molto pesante, come ormai succede troppe volte anche in televisione, alla Sgarbi, tanto per intenderci, dimenticando cosa può pensare il cittadino che li guarda, visto che il tutto è ripreso e registrato nel sito del Comune. Senza volere insegnare niente a nessuno, ritengo sia più importante discutere e cercare di trovare soluzioni ai problemi, che non sono pochi, di Portogruaro, naturalmente anche se visti con ottiche diverse, affrontati assieme nel giusto modo, possono trovare soluzione. Durante il Forum Ambientale organizzato dal Comune e che la UILTuCS, come sindacato al servizio dei cittadini, ha partecipato a tutti gli incontri fatti, di criticità e problematiche ne sono emerse molte, come molte sono anche le proposte fatte da Enti, Associazioni e Cittadini, collaborando insieme. Problemi importanti come l'inquinamento dell'Acqua e dell'Aria, riducendo le sostanze che lo producono come Amianto e Smog e comportamento scorretti, si possono ridurre. Il Traffico e lo Spazio Pubblico si possono migliorare pianificando una giusta e corretta viabilità. L'Elettrosmog è stato forse fino a oggi sottovalutato, collegandolo solo alla scuola Marco Polo di S. Nicolò, invece di vederlo in una forma più ampia facendo studi e informazione ai cittadini sui suoi pericoli. Il deposito di Centa Taglio per i Rifiuti è ormai prossimo ad esaurirsi, bisogna trovare soluzioni alternative, come discusso durante il Forum. C'è una crescente domanda di Sicurezza e cui bisogna dare risposta per rassicurare i cittadini. Se poi ci mettiamo le "Grandi Opere" in corso o in fase di progetto esistenti nel territorio, alcune delle quali hanno destato quantomeno delle perplessità, direi che le forze del Consiglio Comunale dovrebbero andare alla ricerca di queste soluzioni, senza inutili e deleteri litigi, perché è questo che i Cittadini si aspettano da chi hanno eletto a rappresentarli e dalla nostra Amministrazione Comunale.

**Il Delegato del Direttivo  
Battiston Gianfranco**

**Portogruaro, li 05-05-2008**

**Al Presidente  
del Consiglio Comunale  
di Portogruaro**

**Oggetto: Riforma regolamento Consiglio Comunale**

Colgo l'occasione del prossimo Consiglio Comunale che si terrà Lunedì 5 maggio, dove ho visto che ci sono ben 16 punti all'Ordine del Giorno da discutere. Ebbene, dopo avere assistito di persona agli ultimi Consigli, e dove gli ultimi 2 sono terminati a tarda notte, dopo una maratona di 6/7 ore, credo sia giunto il momento di fare una doverosa riflessione sul suo corretto svolgimento.

Sono troppe per chiunque 7 ore filate di dibattito, ho visto componenti del Consiglio appisolarsi per stanchezza, altri che si assentavano per scendere al bar e altri ancora che sono andati via per ore, chissà dove, per tornare poi verso la fine, questo non si vede tramite web-cam che segue la diretta, come faccio spesso, ma l'ho constatato personalmente in sala consiliare.

Sono molte le sedute durate oltre 5 ore, e studi del settore dicono che la concentrazione della persona dopo la seconda ora scende drasticamente, ed è consigliabile una pausa di 10 minuti. Continuare ad oltranza non fa bene al dialogo e al confronto, venendo meno l'equilibrio psicofisico. Anche il Pubblico presente in sala ne risente e questo non invoglia certo a tornarci.

Bisognerebbe, a mio avviso, rivedere il regolamento del Consiglio Comunale e stabilire degli orari diversi, con delle pause fisiologiche, iniziando di primo pomeriggio per terminare in serata, senza superare la mezzanotte, che comporta poi un aumento di costi perché si va a cavallo di 2 giornate.

Un altro aspetto che mi lascia perplesso, ma non solo me, è la discussione di temi che non hanno niente a che vedere con l'ambito Comunale, ma sono di carattere Mondiale, talmente fuori dalla nostra effettiva portata, che diventa impossibile un nostro reale apporto concreto alla causa.

Non discuto sulla bontà e nobile causa dei temi portati, ma allora perché discutere solo del Tibet, del Darfur e non anche delle molte altre Guerre e Ingiustizie che sono presenti nel Mondo?

Stessa cosa per i temi di carattere Nazionale, un esempio per tutti, l'Appello per Bruno Contrada, e se non vogliamo essere discriminanti, allora dovremmo parlare di tutto e di tutti!

E se proprio vogliamo farlo, facciamo dei Consigli "dedicati", su questo non sono contrario, e così lasciamo più spazio e "risorse umane" al dibattito Comunale con i temi sul nostro Territorio, perché sono convinto che è questo quello che vuole la gente, semplicemente parlare e risolvere i problemi di casa nostra, tutto il resto viene dopo.

**Gianfranco Battiston**



# *Città di Portogruaro*

*Provincia di Venezia*

Prot. n° 0026838  
del 19.05.2008

Al Sig. Gianfranco Battiston

[gianfranco.battiston@poste.it](mailto:gianfranco.battiston@poste.it)

Ho ricevuto e attentamente letto la Sua nota del 05.05.2008 e ringrazio per le osservazioni ivi contenute.

Copia della nota è stata prontamente consegnata a tutti i Consiglieri.

Su molte delle sue considerazioni concordo, così come concordano altri Consiglieri; a riguardo sono state altresì informalmente evidenziate anche alcune perplessità.

Pur sapendo che molto spesso la durata dei Consigli Comunali è troppo lunga, stante l'attuale Regolamento del Consiglio Comunale, se i Consiglieri propongono la discussione di argomenti all'Ordine del Giorno, gli stessi devono essere trattati nella prima seduta consiliare utile e ciò spesso, allunga i tempi del dibattito.

Proprio per questo la Conferenza dei Capigruppo ha in istruttoria alcune modifiche al Regolamento, pertanto in fase procedimentale terrà in considerazione la Sua segnalazione.

E' evidente che nessuna modifica al Regolamento del Consiglio Comunale può recare impedimento al libero esercizio del diritto di iniziativa di ciascun Consigliere Comunale.

Per quanto riguarda invece l'organizzazione dei lavori e la trattazione di temi aventi carattere generale, mi permetta di trarre da una famosa frase di Giorgio La Pira le seguenti parole: "...solo aprendo le porte esterne della città è possibile aprire, ed ampiamente, quelle interne...".

Non mancherò comunque di far presente ai Capigruppo la necessità che sui temi vengano convocati Consigli "dedicati" o "monotematici", come peraltro già fatto anche in passato.

Cordiali saluti.

Il Presidente del Consiglio Comunale  
f.to Roberto Zanin